

Jacopo Foggini

GENESI del Metacrilato

Jacopo Foggini scopre durante un periodo di lavoro nelle aziende di famiglia la natura versatile del metacrilato, materiale comunemente utilizzato per produrre i catarifrangenti delle automobili.

Affascinato dalle qualità estetiche e cromatiche di questa resina termoplastica, simile al vetro ma straordinariamente leggera, Foggini comincia alla fine degli anni Novanta a sperimentarne l'utilizzo.

METAMORFOSI del Metacrilato

Con una macchina di sua invenzione, Foggini fonde il metacrilato e successivamente il policarbonato ad una temperatura di 200 gradi centigradi e lo trasforma in un filamento, che poi modella con le mani creando forme luminose e opere monumentali. Labirinti di luce colorata al confine tra arte e design.

“La velocità esecutiva è simile a quella imposta dal vetro, ma con i miei materiali posso modellare opere monumentali, di estrema leggerezza”.

L'ARTE del Metacrilato

Dopo l'esordio del 1997, con un'installazione nello spazio di Romeo Gigli, segue l'apertura della sua Galleria personale a Milano e la realizzazione di un libro dedicato alla produzione dei suoi pezzi unici realizzati a mano. Le sculture luminose di Foggini fanno parte delle collezioni permanenti di prestigiose istituzioni, tra cui l'Haus der Musik di Vienna, il Museum of Decorative Arts di Montreal, il Gandhi Museum di Nuova Delhi, la Triennale Design Museo di Milano, il Museum Expo a Shanghai, fino alla ristrutturazione del Teatro dell'Arte della Triennale di Milano. Attraverso Edra, il Museo D'Orsay commissiona 220 sedie pezzi unici, *Nel blu dipinta di blu*.

MOSTRE e INSTALLAZIONI

Il percorso creativo delle esposizioni inizia con *Sinestesie* nell'attuale Fondazione Prada e *Apnea* all'Acquario Civico di Milano. Foggini passa a

New York con *Installation in favour of the Cancer research Foundation*, a Dallas con *Italian* con Neiman Marcus, *Acrylic Jungle* a Milano e Spirula Spirula al Futur Salon du Meuble a Parigi. Un giro del mondo che passa anche dal National Museum of China di Pechino, Interior Design Fair a Monaco, Art of Italian Design ad Atene, il Carrousel du Louvre, il Centre George Pompidou, il Ministère de la Culture e l'Atelier Richelieu a Parigi, il Royal College of Art e Sotheby's a Londra, la Galerie Karsten Greve a Colonia e l'ottocentesco Teatro Lirico Rendano di Cosenza.

Le opere di Foggini interpretano luoghi storici, come la chiesa cinquecentesca di San Paolo Converso con il cuore gigantesco *Devotion* e l'arco della storica Porta Garibaldi, in cui viene installato *Plastic Palace*, monumentale candeliera creato per la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici invernali di Torino. Nello stesso anno interpreta il mare con un'installazione luminosa alla Biennale di Design di Gwangju in Corea. *Ofigea* è l'immenso serpente che snoda i suoi 60 metri sul prato del chiostro maggiore della Università Statale di Milano in occasione di Greenery Design per Interni. La presenza alla Statale è seguita da *(Re)fuse*, auto ready-made dispiegato su una superficie di 80 mq, poi dai 4mila moduli di Golden Fleece, un mantello d'oro di 200 mq progettato per THINK THANK by Interni. La partecipazione al Salone del Mobile prosegue con *Plasteroid*, il pianeta blu di 8 metri di diametro e con *TwentyFiveThousandCoffee*, candeliera composto da 25 mila capsule che omaggiano il 25 anniversario di Nespresso, opera che esprime la totale versatilità dell'autore. Ospite d'onore alla Moscow Design Week con Ingo Maurer presenta *Matrioska Super Hero*, che scompone l'immagine della bambolina su una contemporanea vetrata gotica, enorme disco luminoso poi installato all'entrata del Museo del Design della Triennale di Milano per il Salone del Mobile. I 1800 moduli colorati di *Flysch*, costruiti con diversi e avveniristici materiali si illuminava sul prato della Statale di Milano, i cuori giganti *Symbols* hanno illuminato come reliquie contemporanee la teca ottocentesca nel Chiostro della Basilica di Sant'Ambrogio, un soffitto luminoso rende dorato il salone centrale del Casino di Malta. Sono rovesciate le sedie Gina che compongono il surreale candeliera nell'entrata del Museo della Triennale di Milano.

Spazi Pubblici

Hotel Hilton, Barcellona - cascata corallina di 25 metri.
Nhow Hotel, Milano - fiori e candelieri.
Side Hotel, Amburgo - dischi sospesi.
Grand Hotel Principi di Piemonte, Sestriere - installazioni.
Hotel Riad Enjia, Marrakech - meteoriti.
W Hotel, San Pietroburgo - parete giungla.
Vapiano Restaurants, worldwide - le luci.
Grand Hotel Mandarin Oriental, Milano - candeliere.
Bentley, Milano - il candeliere.
Pomellato - le pupille in tutti i negozi.
Bisazza, New York - meduse.
Isaia - candeliere rosso in tutti i loro atelier.
Ortigia Palace, Ortigia - maxi medusa.
Hotel Park Hyatt, Milano - il soffitto di lenti in policarbonato.
Hotel La Maddalena Yacht Club, Sardegna - i candelieri.
Klappsons- the River Residence, Bangkok - installazione luminosa.
Casino, Baden Baden - i Brillanti.
Fendi, Firenze- installazione la cascata di luce.
Fendi, Tianjin Cina – il monumentale dragone rosso.
Etro, Istanbul – il Mega Candeliere.
Hotel Radisson, Zurigo – i candelieri Sneeze.
Hotel Met, Saloniko – i lampadari fatti di moduli.
Rinascente, Milano e Firenze – le vetrine con le pupille.
E molti altri.....

EDRA Policarbonato

Con il tavolo *Capriccio* dal piano in vetro bucato comincia la collaborazione con Edra. Un incontro di arte e design che produce pezzi unici come la poltrona luminosa *Alice*, per la collezione Edra in Wonderland.

Segue *Nel blu dipinta di blu*, progettata in esclusiva per il Museo D'Orsay. Le successive sedute *Gina* e *Gilda* e la poltroncina *Ella*, sono sparse e vendute in tutto il mondo. La lampada *Ines*, unico progetto di luce firmato dall'artista per un'azienda.

La grande poltrona *Margherita* è la novità del prossimo Salone del Mobile 2017.

